

Intervista

## Il premier del Portogallo «Resteremo nell'Europa»

In un'intervista rilasciata al nostro giornale, il primo ministro designato portoghese, Maria de Lurdes Pintasilgo, il cui governo dovrebbe avere a breve scadenza il placet del Parlamento, ha dichiarato che la situazione del suo paese è delicata per via delle tendenze destrorse, ma ha precisato, però, che vi sono gli strumenti democratici per restare nell'ambito europeo.

IL SERVIZIO DI PINO CIMO' A PAGINA 18



Fundação Cuidar o Futuro





Il premier designato portoghese Maria de Lurdes Pintasilgo

«Capisco cosa vuol dire, ma mi raccomando, Salazar è Salazar. Non lo so. Spero comunque che la mia presenza a Sao Bento possa rendere più favorevole l'atteggiamento dei vescovi verso l'attuale processo politico».

«Che ruolo svolge nell'amministrazione Caetano?»

«Quando il professore Caetano divenne Primo ministro mi propose (dato che mi conosceva da studente) di diventare deputata ma io rifiutai perché ero contraria al partito unico. Entrai però a far parte della Camera delle corporazioni con funzione di consigliere. E ne approfittai per oppormi alla legge fascista sulla stampa e al piano di sviluppo».

«Lei è considerata di sinistra. Si riconosce nei cattolici italiani che, per esempio, non hanno problemi a votare comunista o a presentarsi, come indipendenti, nelle liste Pc.»

«Non conosco bene la situazione italiana. Ma sono favorevole alla pienezza dei diritti civili, anche per i cattolici, e credo nella maturità politica dei cristiani. Devono essere loro a scegliere».

«La mia impressione è che il Portogallo vada sempre più a destra e sarà difficile cambiare la tendenza. Che ne pensa?»

«La situazione è delicata, ma gli strumenti per restare un Paese democratico, nell'ambito europeo, ce li abbiamo tutti. Dobbiamo soltanto usarli. E in questo ognuno ha le sue responsabilità».



Fundação Cuidar o Futuro